



Contratto collettivo integrativo professionisti dell'Automobile Club d'Italia sui criteri di utilizzo del fondo anno 2019

La Rappresentanza dell'Amministrazione e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali Nazionali di cui all'art.7 del vigente CCNL 2016/2018, al termine delle sessioni di trattativa all'uopo avviate, il giorno **23 maggio 2022**.

- visto il C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area Funzioni Centrali per il triennio 2016/2018;
- visto quanto disciplinato con il Titolo II del predetto CCNL in tema di relazioni sindacali;
- visto l'art. 44 del C.C.N.L. 2016/2018, in tema di materie di contrattazione integrativa;
- visto il D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito in L. n° 133/2008, riferimento alle previsioni dettate dall'art. 67;
- tenuto conto di quanto disciplinato dal D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché delle circolari ministeriali applicative in materia di relazioni sindacali,
- vista la vigente normativa dettata in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- vista la circolare n. 7 del 13 maggio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica che detta gli indirizzi applicativi del D. Lgs. 150/2009 in materia di Contrattazione Collettiva Integrativa;
- vista la L. 125 del 30 ottobre 2013 con particolare riguardo all'art. 2 che detta disciplina in merito alla regolamentazione degli Enti aventi natura associativa;
- visto il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ACI";
- vista la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, Prot DFP/30219 del 7 aprile 2022, con la quale ha trovato conclusione l'accertamento previsto dall'art. 40-bis, comma 2, del D.lgs.n.165/2001 e recepite le modifiche richieste;

STIPULANO

Il contratto collettivo integrativo del personale professionista relativo all'utilizzo ed alla gestione delle risorse economiche per l'anno 2019 - in applicazione delle previsioni richiamate in premessa.

Il contratto avrà efficacia dal giorno successivo alla stipula salvo le diverse decorrenze previste nel contratto stesso.

Il presente Contratto ha validità l'anno 2019 nel rispetto della disciplina di cui al D.Lgs. 150/2009 art. 54, commi 3 e 3bis.

Per la parte datoriale:

Dr. Gerardo Capozza	<i>firmato</i>
Dr. Luigi Francesco Ventura	<i>firmato</i>
D.ssa Daniela Delle Donne	<i>firmato</i>
D.ssa Autilia Zeccato	<i>firmato</i>
D.ssa Antonella Palumbo	<i>assente</i>

Per la parte sindacale:

CISL FP	<i>firmato</i>
FP CGIL	<i>firmato</i>
UIL/PA	<i>firmato</i>
CIDA FUNZIONI CENTRALI	<i>firmato</i>
UNADIS	<i>firmato</i>
ANMI ASSOMED SIVEMP FPM	<i>assente</i>
DIRSTAT – FIALP	<i>firmato</i>
FLEPAR	<i>firmato</i>

Art. 1 Campo di applicazione, efficacia e durata

Il presente contratto collettivo integrativo annuale si applica ai professionisti, a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Ente.

Il presente contratto concerne il periodo temporale 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019 e definisce, per l'anno 2019, i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa del Fondo risorse decentrate tra le diverse modalità di utilizzo.

Art. 2 Criteri di ripartizione risorse disponibili del Fondo risorse decentrate

Il fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2019 è stato certificato, nei suoi valori di consistenza, dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10 dicembre 2019 (adeguato in data 20/07/2020), in applicazione del regolamento adottato dall'ACI per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Il fondo per il trattamento economico accessorio dei professionisti è definito in applicazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Il fondo per l'anno 2019 ammonta a €. 246.233,17 è destinato ai seguenti utilizzi:

Indennità di funzione professionale tecnica-statistica e legale (ART. 101, COMMA 3, CCNL 2002/2005) per un importo annuo massimo pro-capite pari ad € 13.142,32	€	170.830,16
Indennità legale (ART. 39 COMMA 2 CCNL 2006/2007 E ART. 10 COMMA 2 CCNL 2008/2009) per un importo annuo massimo pro-capite pari ad € 5.833,56	€	15.847,82
Indennità di coordinamento (ART. 90, COMMA 1, LETT. A), CCNL 1994-97) nella misura del 10% delle voci retributive indicate al comma 5 dell'art. 19 del CCNL economico 1996 – 1997	€	13.440,00
Retribuzione di risultato (ART. 28 CCNL 2016/2018)	€	46.115,19

Art. 3 Gestione dei residui - utilizzo integrale delle risorse

Le eventuali risorse del fondo per la retribuzione accessoria che a fine di ogni esercizio risultassero non utilizzate andranno ad aggiungersi a quelle destinate alla retribuzione di risultato.